

50 feriti presso Cagliari

NON FUNZIONA LO SCAMBIO: SI ROVESCIA IL LOCOMOTORE

L'incidente alle 8 del mattino - Il treno trasportava «pendolari» operai e studenti - Aperia un'inchiesta

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 4.

Una cinquantina di feriti, fortunatamente non gravi, sono il bilancio di un incidente ferroviario avvenuto stamane nella stazione di Monserrato, una frazione a 6 km. da Cagliari. Una elettromotrice delle ferrovie complementari sarde, che trainava il treno n. 16 (composto da altre tre vetture), si è rovesciata mentre attraversava la stazione di Monserrato.

L'incidente è avvenuto verso le 8 del mattino. Il treno era carico di «pendolari» operai e studenti che erano diretti a Cagliari.

Dopo avere superato uno scambio, la elettromotrice si è rovesciata con un enorme schianto. Le altre tre vetture sono invece rimaste sui binari. La vettura motrice del convoglio era stipata di passeggeri. Dopo il rovesciamento sono sentite altissime le grida dei feriti e contusi.

E' intervenuto il personale di stazione, e pochi minuti dopo da Cagliari sono arrivati decine di mezzi dei vigili del fuoco, della polizia, dei carabinieri, e numerose autoblulanzze.

All'ospedale di Cagliari il bilancio delle condizioni dei feriti non è preoccupante: contusioni e abrasioni alle mani, contusioni al setto nasale, agli zigomi e in altre parti del corpo. Particolari cure sono state riservate alla ventiseienne Giovanna Suerzu, che si trova all'ottavo mese di gravidanza.

Una commissione composta dall'ing. Vincenzo Garau, dell'ispettorato della motorizzazione civile di Cagliari, di funzionari e tecnici della Società delle ferrovie complementari della Sardegna ha subito aperto un'inchiesta.

Secondo le prime risultanze, sembra che un'auto a motore, formato da quattro vagoni, forse per un difetto di funzionamento dello scambio, abbia imboccato con un carrello una linea e con l'altro carrello una seconda linea.

G. P.

Incredibile furto al giardino zoologico di Roma

Rubati il pinguino Flic e un paio di serpenti boa

Trafugati anche un pitone, gufi reali e pappagalli - I ladri zoofili hanno agito di notte - La polizia indaga tra le gabbie ma non riesce a scoprire nulla

La tragedia di Busto Arsizio



BUSTO ARSIZIO, 4. Si sono aggravate durante la notte le condizioni di quattro delle 14 persone rimaste ferite nello scontro avvenuto ieri sera ad un passaggio a livello di Busto Arsizio fra un treno passeggeri ed un autobus in servizio urbano, che ha causato la morte di tre persone. I quattro feriti, tutti molto gravi, sono il biglietto dell'autobus, Luigi Famulari di 48 anni, e tre passeggeri, Renato Sarri di 57 anni, Fulcio Pozzali di 58

e Flavia Crespi di 45, tutti di Busto Arsizio. Intanto, il fermo della castellana Vincenza Bernardo è stato mutato in arresto su mandato di cattura.

In merito all'incidente il sindacato provinciale autotferroviari internaviganti della CGIL ha emesso un comunicato nel quale afferma, tra l'altro, che «il problema della pubblicizzazione delle «Ferrovie Nord Milano» è ormai irrimediabile per ottenere tutte quelle garanzie di sicurezza, velocità, comodità

ed economicità che solo un'azienda pubblica può assicurare». Dopo aver messo in luce le condizioni di lavoro estremamente pesanti cui sono sottoposti i casellanti, il comunicato conclude annunciando la decisione del sindacato di intensificare la lotta in corso.

Sull'incidente di Busto Arsizio e su quello avvenuto nei pressi della stazione di Cagliari, il ministero dei Trasporti ha disposto due inchieste amministrative.

Non c'è traccia di «Flic» il pinguino. In un'aula rubato proprio così, notti or sono al giardino zoologico di Roma: i ladri hanno portato via, con una buona dose di coraggio, anche due serpenti boa, lunghi cinque metri, capaci di stritolare nelle loro spire delle belve, un pitone, piccolo; tre gufi reali; otto pappagalli e due cernielle. «E' valso un paio di milioni tutti questi animali - hanno spiegato gli uomini dello zoo - ma non dei ladri siamo noi che conta, che ci preoccupa. E' il fatto che gli sconosciuti hanno rubato animali pregiati, quasi da esposizione. «Flic» era poi l'unico pinguino dello zoo; gli altri sono tutti morti, e non si può senza le cure necessarie, riuscirà difficilmente a sopravvivere».

E' un furto singolare ma non certo inspiegabile. Non è nemmeno il primo che lo zoo romano ha subito nelle ultime settimane da due guardiani, ma «durante la guerra, ma per motivi chiaramente manageriali, scomparvero di colpo, nel '61, due turchi degli occhi esotici e molto rari. Non furono più trovati. Forse addebrantati, forse in gabbie private di qualche appassionato ornitologo; come non è escluso che il simpatico pinguino, i pericolosi serpenti siano finiti nello zoo, anziché in qualche altro luogo. Forse addebrantati, forse in gabbie private di qualche appassionato ornitologo; come non è escluso che il simpatico pinguino, i pericolosi serpenti siano finiti nello zoo, anziché in qualche altro luogo.

E' un'ipotesi, questa. L'unica cosa certa lo giura il commissario di polizia che sta indagando per ora, senza successo, è che i ladri siano anche degli intenditori: nella voliera hanno acciuffato proprio quei gufi reali, non altri uccelli di minor pregio. Il furto è stato compiuto la notte del 28 dicembre. Lo hanno scoperto, naturalmente, i guardiani la mattina dopo. Gli sconosciuti si erano fatti chiudere all'interno del giardino zoologico: poi avevano avuto campo libero, tutte le porte e cancelli erano aperti, e i guardiani non erano presenti. Come è detto, per le cronache ristrettezza del Comune e quindi dello zoo, solo due guardiani vigilano tanti ettari di esposizione.

Portar via il pinguino «Flic» (una sua foto per la stazione di Roma: era l'unico ma presto ne verranno acquistati altri) non deve essere stato difficile. Ma forzare le porte del piccolo pitone è stato anche pericoloso; questi serpenti sono fino a poco tempo fa con la madre, separata da marito pensionato, e così «Flic» il suo solo vero amico. Di questo non si sa nulla, il bambino si è trovato solo senza genitori e senza affetto ed ha subito la decisione di morire».

La madre rintracciata poco dopo, a Roma, è stata portata in un bar di via Veneto, ma si è trovata lì sola e non in casa o a scuola. Dal bar, come la signora Maria M., ha cercato di ricostruire la storia della sua vita, ma non è riuscita a ricostruire la storia della sua vita, ma non è riuscita a ricostruire la storia della sua vita, ma non è riuscita a ricostruire la storia della sua vita.

GENOVA, 4. Il bambino aveva vissuto reattivamente sino a poco tempo fa con la madre, separata da marito pensionato, e così «Flic» il suo solo vero amico. Di questo non si sa nulla, il bambino si è trovato solo senza genitori e senza affetto ed ha subito la decisione di morire».

La madre rintracciata poco dopo, a Roma, è stata portata in un bar di via Veneto, ma si è trovata lì sola e non in casa o a scuola. Dal bar, come la signora Maria M., ha cercato di ricostruire la storia della sua vita, ma non è riuscita a ricostruire la storia della sua vita, ma non è riuscita a ricostruire la storia della sua vita.

Continua la repressione dei militari

Arrestato in Brasile il corrispondente del francese «Le Monde»

Audaci azioni di guerriglia a San Paolo - Le comanda l'ex deputato comunista Carlos Marighela - Assalto ad una fabbrica d'armi

RIO DE JANEIRO, 4. Sei uomini armati di mitra che hanno detto di appartenere ad una organizzazione guerrigliera, hanno preso d'assalto una caserma di polizia disarmando i poliziotti e impadronendosi delle loro armi e di una ingente quantità di denaro. I poliziotti hanno poi dichiarato che il capo del commando somigliava all'ex deputato comunista Carlos Marighela.

Quest'ultimo avrebbe detto: «Io non voglio la guerra, ma il nostro obiettivo è quello di ottenere armi e denaro per liberare il popolo da questo governo». Secondo il commando del II Corpo d'armata, con sede a San Paolo (e il cui massimo esponente sembra essere fra gli ispiratori del recente colpo di sta-

to) Carlos Marighela avrebbe appena una audace operazione di guerriglia avvenuta il 22 dicembre. Verso le sette del pomeriggio di quel giorno, una quarantina di persone, armate di rivoltella e di tre fucili mitragliatori, hanno preso d'assalto la sede della «Industria Rochestra» a Mogi das Cruzes, produttrice di armi ed esplosivi. I guerriglieri, sovrappiù le guardie, se ne sono andati indisturbati portando via centrese casse di dinamite, gelatina esplosiva e cloreto di potassio. Sul posto sono stati lasciati volantini che attribuivano l'azione guerrigliera ai commandos dell'ex deputato comunista.

Continua intanto la feroce repressione all'interno degli ambienti intellettuali anti-

Hitleristi. La censura sui giornali di Rio è stata apparentemente levata. In realtà continuano gli arresti. Ieri è stata la volta di almeno tre giornalisti: fra di essi sono sicuramente Irina Gutierrez, corrispondente del francese «Le Monde» da Rio e Alberto Dines, direttore del «Journal do Brasil». All'origine dell'arresto di Gutierrez sembrano essere i numerosi servizi pubblicati su «Le Monde», prima e dopo il golpe.

Ma non contitolate affermano che il ministro di giustizia Gama e Silva, avrebbe in animo di proporre al presidente Costa e Silva la licenziamento dei tre sacerdoti francesi arrestati per «sovversione» per evitare discussioni diplomatiche con un paese amico».

Contro la marcia dei poveri per i diritti civili

Bande fasciste in azione nell'Irlanda del Nord

Selvagge aggressioni hanno provocato un gran numero di feriti - Infami leggi discriminatorie, persecuzione religiosa, aggressione politica - La situazione è terribissima

Oltre duemila i senzate

Terremoto in Iran: 100 morti 300 feriti

Un violento terremoto ha colpito ieri la parte nord-orientale dell'Iran. Mentre le autorità sostengono che le persone uccise sono 100, i testimoni affermano che oggi afferma che i morti sono 100, 300 i feriti e non meno di duemila i senzate.

I centri più colpiti sono due villaggi nel distretto di Esfahan, vicino al confine con l'Iran. Medici, infermieri, tende e coperte sono stati inviati dal Forze armate del Sole e del Leone rosso (la Croce rossa iraniana), ma la situazione dei senza tetto è ugualmente drammatica. All'esterno dei loro villaggi distrutti, i terremotati si sono accampati in tende e sotto i portici delle case. Le temperature che scendono sotto lo zero. La mancanza di cibo e di acqua ha causato la morte di molti. La mancanza di cibo e di acqua ha causato la morte di molti.

La marcia è stata organizzata dagli studenti dell'Università di Belfast e da gruppi progressisti locali. Sotto lo slogan: «Un voto per ogni cittadino». Per tutto il percorso, in questi ultimi quattro giorni, il corteo si è visto vilmente attaccato dai seguaci del pastore protestante Paisley: la canna fascista facendosi scudo dietro i feriti della polizia - ha ripetutamente cercato di fermare la pacifica colonna con le mazze ferrate, i coltelli, le catene, le bombe incendiarie. Vi sono stati numerosi feriti e grossi incidenti anche la notte scorsa, ma il corteo è continuato.

Al XX Congresso a Vienna

Vivace dibattito nel PC austriaco

Dal nostro inviato

VIENNA, 4.

Il congresso del Partito comunista austriaco è in corso da una settimana. La relazione fatta ieri dal segretario generale del partito, compagno Franz Muehr, è stata vivace e dibattuta.

Il dibattito è seguito con interesse da tutta la stampa austriaca. I giornali di Vienna riportano oggi ampi commenti sulla prima giornata dei lavori. Ieri, sera, inoltre, la televisione austriaca ha dedicato un servizio di ben cinquanta minuti all'apertura del congresso comunista, e non ha saputo resistere alla tentazione di uscire con una «notizia» di carattere nettamente provocatorio, secondo la quale, dopo la conclusione del congresso, si proficherebbe il pericolo di una sessione nel PCA.

Il dibattito proseguirà fino a domani, dopodiché i delegati procederanno all'elezione del nuovo Comitato centrale. Il congresso si concluderà lunedì con le relazioni delle commissioni.

Gianfranco Fata

Nazionalizzate le banche peruviane?

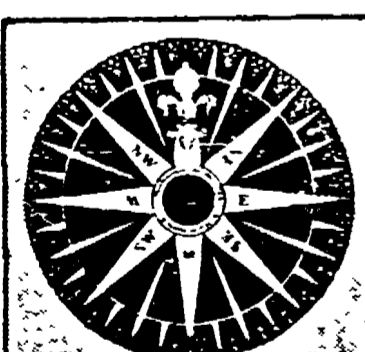
LIMA, 4.

Il governo ha deciso oggi la nazionalizzazione di tutte le banche commerciali del paese. In base a un decreto pubblicato ieri le banche saranno considerate come aventi carattere nazionale quando a meno del 75 per cento del loro capitale sarà peruviano e avranno un anno di tempo per fare in modo che il 10 per cento del capitale sia peruviano. Se tale condizione non sarà soddisfatta le banche potranno operare in futuro soltanto come succursali di banche straniere, succursali i cui dirigenti dovranno essere cittadini peruviani.

Mortale agguato nelle campagne di Latina

Massacrano pastore: scarica a pallettoni

Lo hanno atteso nascosti per molte ore dietro un grosso cespuglio. Il delitto per motivi di interesse? - Le prime indagini dei carabinieri



La situazione meteorologica

Dalla Russia alla penisola Iberica, attraverso i Balcani e l'Italia centro-sudorientale, è in atto una vasta fascia di alta pressione atmosferica contraddistinta da centri di massima. La parte più consistente è quella che va dai Balcani settentrionali alla Russia.

Sul mare del Nord e sul Mediterraneo orientale si segnalano due centri di minima. Quello localizzato sul Mediterraneo richiama aria fredda da levante che arriva più o meno direttamente sulla fascia orientale della nostra penisola. Il tempo in genere non subirà variazioni notevoli rispetto alla giornata di ieri: bello al Nord e sulle regioni tirreniche, variabile sulle regioni adriatiche, attività nuvolosa più consistente e qualche precipitazione al Meridione. Sono possibili banchi isolati di nebbia in Val Padana. La temperatura si mantiene generalmente invariata.

Sirio

Voleva gettarsi sotto un'auto

A 9 anni tenta di uccidersi: «mi sento solo»

Salvato da una passante che lo vede fermo in mezzo alla strada - La morte del nonno lo aveva sconvolto - La madre pare lo legasse

GENOVA, 4. «Voglio morire, sto aspettando un'auto che mi investa» con questa affermazione sconosciuta, un bimbo di nove anni, Bruno Pizzuto, ha risposto ieri ad una signora che, allarmata per atteggiamenti del ragazzo, lo aveva fermato in mezzo ad una strada piena di traffico alla periferia di Genova. Lo aveva accarezzato in un bar chiedendogli perché mai si trovasse lì solo e non in casa o a scuola. Dal bar, come la signora Maria M., ha cercato di ricostruire la storia della sua vita, ma non è riuscita a ricostruire la storia della sua vita, ma non è riuscita a ricostruire la storia della sua vita.

La salma del Santamaría, dopo il sopralluogo dei carabinieri è stata trasportata al Policlinico. Il medico legale ha stabilito che la morte risale a circa 48 ore prima della scoperta del corpo in località Bialana.

Delitto della follia

Uccide i genitori a colpi d'accetta

PIANCASTAGNANO (Cremona), 4. Leandro Fel' un uomo di 51 anni può essere considerato un pazzo. Si è ucciso con un'accetta il padre Giuseppe e la madre Costantina Barbieri. La tragedia è accaduta poco prima delle 16 di oggi, a Piancastagnano. Nella abitazione del Fel', che è vedovo con due figli, c'erano soltanto i due anziani genitori. Mentre l'uomo commetteva il suo orrendo delitto, alcune persone allarmate dalle urla delle vittime, sono corse a chiamare i carabinieri che hanno tentato invano di sfondare la porta barricata dall'interno. Alcuni carabinieri sono saliti sul tetto, hanno tolto delle tegole e, sfondato lo strato di cemento, hanno lasciato cadere alcuni candelotti lacrimogeni nell'interno. Quando sono scesi nella casa e hanno arrestato l'omicida.

Nel Canale di Sicilia

Sequestrata nave contrabbandiera

AGRIGENTO, 4. Una nave contrabbandiera di nazionalità greca «Maria» è stata sequestrata la notte scorsa nel canale di Sicilia al largo di Punta Agrigento. Le guardie di finanza, dopo aver dato il segnale di «attacco», constatando che la «Maria», anche fermata, stava tentando di prendere il largo hanno sparato in aria alcuni colpi di arma da fuoco a scopo intimidatorio. Poche la nave greca continuava ad allontanarsi, le guardie hanno sparato altre colpi contro lo scafo della «Maria». Alcuni proiettili hanno raggiunto alla cozza il comandante della nave, Nikolas Cochilas di 39 anni, di Atene, che trasportato all'ospedale di Agrigento è stato giudicato in gravi condizioni. A bordo della «Maria», che stava molto tonnellate, sono stati trovate circa dieci tonnellate di sigarette estere.

Strazioni del Lotto

	4	2	3	8	64	1
Bari	4	2	37	83	64	1
Cagliari	45	57	39	88	85	1
Firenze	1	62	50	79	37	1
Genova	49	9	59	89	29	1
Milano	83	38	45	27	29	2
Napoli	45	47	67	3	52	1
Palermo	22	39	47	68	67	1
Roma	64	4	59	57	49	2
Torino	38	58	61	55	73	1
Venezia	67	88	54	44	25	2
Madrid (2 estraz.)	1	1	1	1	1	1
Roma (2 estraz.)	1	1	1	1	1	1

Al 12 L. 4.402.000; agli «11» L. 1.655.000; al «10» L. 14.900. Montepremi: L. 77.041.046.

Antonio Bronda